

Interrogazione n. 1182

presentata in data 17 aprile 2024

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mastrovincenzo, Casini, Biancani, Bora e Cesetti

Servizi sanitari nel comune di Mogliano (MC)

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- il Comune di Mogliano (MC), che conta una popolazione di circa 4.300 abitanti di cui quasi un terzo in fascia anagrafica avanzata, vive da qualche anno una condizione di oggettivo disagio in termini di carenza di servizi sanitari e di consequenziale progressivo isolamento rispetto all'accesso alle cure;

Considerato che:

- nel mese di marzo 2021 la direzione di Area Vasta 3 decideva di sopprimere il servizio di guardia medica, già da qualche tempo limitato ai soli giorni del fine settimana, stabilendo il ricorso al servizio di continuità assistenziale di Corridonia, servente una fetta di territorio estesa (che comprende i comuni di Corridonia, Petriolo e Mogliano) e un'utenza di circa 21.000 abitanti;

- anche la presenza dei Medici di Medicina Generale veniva notevolmente a ridursi rispetto al periodo pre-covid a causa di pensionamenti non sostituiti o di scelte di carattere professionale/personale: attualmente nel comune di Mogliano sono due i medici di famiglia operativi (rispetto ai cinque precedenti) uno dei quali ha recentemente trasferito il proprio ambulatorio a Corridonia;

Ritenuto che:

- il progressivo impoverimento dell'essenziale servizio di continuità medica, sia in condizioni di ordinaria assistenza attraverso i medici di famiglia, sia in regime di emergenza attraverso la guardia medica, va principalmente a influire sulla qualità della vita delle persone più anziane e di quelle meno autonome - dunque una fetta significativa della popolazione moglianese - e sottrae presidi fondamentali per gli utenti che riscontrano maggiori difficoltà di spostamento verso i territori limitrofi;

Preso atto che:

- alcuni rappresentanti istituzionali del comune di Mogliano hanno più volte sottoposto la condizione sopra descritta all'attenzione delle autorità competenti con note datate 16/06/2021, 18/06/2021, 19/05/2022, 31/01/2022 e la più recente del 14 aprile u.s. indirizzate sia all'assessore regionale con delega alla sanità Filippo Saltamartini che all'allora Direttrice dell'ex Area Vasta 3, senza ottenere il pur minimo riscontro né tantomeno interventi di natura risolutiva;

Ribadito che:

- i piccoli centri delle aree interne ancora troppo spesso sono fulcri generativi di disuguaglianze nell'accesso alle cure e ai servizi sanitari, dove allo svantaggio causato da fattori oggettivi quali la distanza chilometrica dai presidi di assistenza sociosanitaria, vanno a cumularsi anche la carente infrastruttura viaria, la mancanza di un adeguato trasporto pubblico, lo spopolamento e la conseguente minore attrattività per i professionisti, nonché la prevalenza di una popolazione

anziana, spesso sola o non autosufficiente, per la quale l'unica alternativa è il non curarsi;

Ritenuto che:

- nella responsabilità della gestione della sanità sul territorio, anche in virtù dell'assistenza di prossimità dettata dalla filosofia alla base del PNRR, è prioritario programmare un rafforzamento del servizio di continuità nei piccoli centri, con figure che in rete possano intervenire nelle situazioni ordinarie e anche in quelle di urgenza, divenendo il riferimento più immediato per problematiche di natura sanitaria ma anche sociale e relazionale, e fronteggiando i bisogni degli abitanti anche nel superamento dei limiti del territorio;

Per tutto quanto sopra,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- come intendano sopperire all'attuale mancanza di Medici di Medicina Generale operativi nel e per il Comune di Mogliano nell'ambito della continuità assistenziale ordinaria;

- se sono previsti investimenti in termini di professionisti e/o servizi sanitari nella fattispecie il ripristino della figura della guardia medica almeno per alcuni giorni della settimana.